



## Cima Porton (m 2342)

E' stato il boemo L. Patera, da solo, a salire per primo questo pilastro inclinato (era il 13 agosto 1900) lungo la via normale (2°) che origina dal "Porton" e, risalendo il canale che allontana la Cima Porton dalla Pecoli, piegando a sinistra prima della forcella (raggiungibile anche dal versante opposto) per canalini e gradoni porta in vetta.

Il nome di questo strapiombante stipite d'appoggio, il cui "Spigolo Giallo" appare insuperabile, deriva da un semiarco che dà forma ad una caratteristica apertura alta una ventina di metri:

### "Al Porton dai Monfalcons".

Questo originale squarcio si raggiunge partendo dalla esile sorgente che sgorga sotto il bivacco "Marchi-Granzotto" e Forcella del Cason. Da qui in direzione Est, con lenta diagonale sui grossi ghiaioni della Cima Barbe, fino ad uno stretto canalone che si risale (per non perdere quota aggirandolo da valle) e quindi per gradoni ed erbe nel ghiaione principale e al "Porton".

Altri accessi sono possibili (2°) salendo dal rifugio Giau lungo il versante Nord districandosi però tra gli impervi e non facili canaloni della "Palestra Zamolo".

